

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 27/09/2022

Atto n. 24

Riguardante l'argomento inserito al n. 9 dell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO CONGIUNTO DI SOSTEGNO E SOLIDARIETA' AL
PROCURATORE NICOLA GRATTERI (RIF. PROT. N. 26886/2022)

L'anno **duemilaventidue** questo giorno **27** del mese di **settembre**, alle ore **14:20**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Presente
GIBERTI NICO	Assente
CARLETTI ELENA	Presente
FANTINATI CRISTINA	Assente
MONICA FRANCESCO	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
GANAPINI DAVIDE	Assente
MONTANARI FABIANA	Presente
SASSI ELIO IVO	Assente
SIGNORI MARCO	Presente
SPADACCINI ERICA	Presente

Presenti n. **8** Assenti n. **4** (n. 1 consigliere cessato per decadenza)

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Fantinati, Ganapini, Giberti; il consigliere Sassi, assente all'appello, ha confermato la presenza alla seduta.

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale Dott. Tirabassi Alfredo Luigi**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta. Come scrutatori vengono designati: **Aguzzoli, Montanari, Signori**.

Omissis

Si dà atto che:

- il consigliere surrogante BAROZZI ANDREA, entrato immediatamente in carica, ha preso posto. Il consigliere SASSI, entrato dopo l'appello e presente alla seduta, esce dalla sala prima della trattazione dell'argomento in oggetto e pertanto **i consiglieri ora presenti sono n. 9**;

Sulla proposta di ordine del giorno in oggetto presentato da tutti i gruppi consiliari (agli atti con prot. n. 26886 del 21/09/2022), iscritto al punto 9) dell'O.d.G. del Consiglio ed il cui testo originale si allega sub A) al presente verbale, il Presidente Giorgio Zanni cede la parola al consigliere Francesco Monica, capogruppo di Insieme per la Provincia di Reggio Emilia, per l'illustrazione;

Il Presidente Zanni apre la discussione generale comunicando che nei prossimi giorni comincerà la preview del progetto Noi contro le Mafie ed. 2022 promosso dalla Provincia e dalla rete dei Comuni reggiani, con alcuni appuntamenti significativi sul territorio che saranno un'anticipazione del programma di iniziative che si svolgeranno in primavera. Il documento in approvazione in Consiglio provinciale e in tanti altri Comuni rappresenta una testimonianza importante di impegno e sostegno condiviso che ci farebbe piacere consegnare al dott. Gratteri in occasione di uno di questi appuntamenti.

Chiede poi la parola il capogruppo di Provincia Progressista, Marco Signori, che al termine del proprio intervento ne consegna il testo alla segreteria affinché venga allegato al presente verbale;

Preso atto che nessun altro consigliere chiede di intervenire, a seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico sulla proposta di ordine del giorno, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 10	(assenti: Giberti Nico, Fantinati Cristina, Ganapini Davide)
Presenti alla votazione	n. 9	(assente alla votazione: Sassi Elio Ivo)
Voti favorevoli	n. 9	(Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Carletti Elena, Monica Francesco, Barozzi Andrea, Bedogni Francesca, Montanari Fabiana, Signori Marco, Spadaccini Erica)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 0	

All'unanimità dei voti favorevoli,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE APPROVA

l'ordine del giorno in oggetto, nel testo originale allegato al presente verbale sub A).

L'interpellanza presentata dal consigliere Davide Ganapini in merito al nuovo polo scolastico di via F.lli Rosselli (rif. prot. n. 22083/2022), inserita al punto 10) dell'O.d.G. del

Consiglio provinciale, è RINVIATA dal Presidente alla prossima seduta del Consiglio in accordo con il consigliere interpellante, assente giustificato.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

La seduta è tolta alle ore 15:51.

ALLEGATI:

A) testo ordine del giorno prot. n. 26886/2022;

- *intervento del consigliere Signori.*

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



Reggio Emilia, 21 settembre 2022

Al Presidente della Provincia di Reggio Emilia
Giorgio Zanni

ORDINE DEL GIORNO CONGIUNTO DEI GRUPPI CONSILIARI DI SOSTEGNO E SOLIDARIETA' AL PROCURATORE NICOLA GRATTERI

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

Premesso che

- Nicola Gratteri, nato a Gerace nel 1958 ed entrato giovanissimo in magistratura, costituisce da molti anni un punto di riferimento essenziale della lotta alla criminalità organizzata, un fenomeno che costituisce una delle debolezze storiche del nostro paese e un elemento permanente di rischio per la nostra democrazia;
- divenuto nel 2016 Procuratore capo a Catanzaro, al suo nome sono legate alcune delle indagini più importanti sul fronte della 'ndrangheta calabrese; tra le ultime si può ricordare l'Operazione Rinascita-Scott del 2019 che si è conclusa con 70 condanne e la precedente Operazione Stige che ha portato alla condanna in appello di 58 persone;
- oltre all'attività investigativa, il procuratore Gratteri ha dedicato un grande impegno alla diffusione della cultura della prevenzione e del contrasto alle infiltrazioni criminali, mediante libri, interviste e conferenze, che hanno consentito una migliore conoscenza del fenomeno mafioso e degli strumenti per contrastarlo;
- questa attività culturale di sensibilizzazione ha trovato anche sui nostri territori spazi e occasioni ripetute e sistematiche grazie all'iniziativa "Noi contro le mafie" che, organizzata dalla Provincia di Reggio Emilia in collaborazione con molti comuni e con gli Istituti di istruzione superiore, lo hanno visto tra i principali protagonisti;
- le riflessioni del procuratore Gratteri nel corso della decennale esperienza di "Noi contro le mafie" sono state uno stimolo e un invito permanente alla riflessione e, soprattutto, alla consapevolezza che i

- fenomeni mafiosi non possono essere più relegati in alcune limitate aree del paese, ma costituiscono un grave minaccia anche per le nostre terre, come dimostrato dall'inchiesta e dal processo Aemilia;
- le coraggiose attività contro la malavita organizzata hanno comportato gravi condizionamenti alla vita personale del procuratore Gratteri a causa del costante stato di pericolo in cui si trova e della conseguente necessità di assicurargli da ormai trent'anni una scorta di protezione;

Preso atto che nel corso dell'estate, a seguito delle indagini svolte da diverse procure, sono state rese note nuove e importanti minacce alla incolumità del procuratore e della sua scorta che hanno comportato un ulteriore rafforzamento delle misure di sicurezza a sua tutela con la conseguenza di limitare ancor più la già scarsa libertà di movimento di cui godeva;

Tenuto conto del valore dell'azione del dr. Gratteri e in particolare del debito di riconoscenza che il nostro territorio ha nei suoi confronti per l'impegno profuso, congiuntamente alle Amministrazioni locali e alla Provincia di Reggio Emilia, al risveglio delle coscienze, soprattutto tra i giovani e gli studenti, nel corso delle sue molteplici partecipazioni a "Noi contro le mafie";

Con voti...

MANIFESTA

la più ampia e partecipata solidarietà al dr. Nicola Gratteri, Procuratore capo di Catanzaro, per le minacce ricevute e per lo stato di costante pericolo in cui si trova la sua vita e quella della sua scorta;

la sentita gratitudine per il suo lavoro investigativo e di sensibilizzazione culturale che hanno dato un contributo decisivo all'aumento della consapevolezza sui fenomeni mafiosi nei nostri territori;

la gratitudine per gli uomini delle forze dell'ordine quotidianamente impegnati nell'assicurare la sicurezza del dr. Gratteri e di tutti i magistrati impegnati nella lotta alla criminalità, ai quali pure va il sentito ringraziamento della nostra comunità;

CHIEDE

al Governo e al Parlamento di mantenere al centro della propria attività la lotta alla criminalità organizzata e invita i partiti politici a fare di questo tema un punto essenziale dei propri programmi anche successivamente alle elezioni politiche;

al Governo di attivare tutte le risorse necessarie per garantire l'incolumità dei magistrati, degli esponenti delle forze dell'ordine, delle associazioni e dei membri della società civile impegnati nel contrasto alla criminalità organizzata, oltre che dei componenti delle loro scorte;

DICHIARA

la ferma volontà dell'Amministrazione nell'affermare il totale rifiuto della cultura, dei metodi e delle finalità dell'azione delle mafie, ribadendo il primato dello stato di diritto e della legalità dell'azione amministrativa

E SI IMPEGNA

alla costante vigilanza al fine di evitare che l'azione degli enti locali possa essere occasione, anche solo per imprudenza o leggerezza, di cattiva amministrazione, occasione di ambiguità e quindi di potenziale infiltrazione criminale.

Francesco Monica

Capogruppo di Insieme per la Provincia di Reggio Emilia



Marco Signori

Capogruppo di Provincia Progressista



Cristina Fantinati

Capogruppo di Terre Reggiane



Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, seduta del 27 settembre 2022

Intervento di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 9 all'ordine del giorno "Ordine del giorno congiunto di sostegno e solidarietà al Procuratore Nicola Gratteri", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale

Sono trascorsi oltre sei anni dal 23 giugno 2015, allorché il Consiglio comunale del mio Comune approvò all'unanimità un ordine del giorno per l'attribuzione della cittadinanza onoraria di Bagnolo in Piano a Nicola Gratteri e a Nino Di Matteo.

E sono trascorsi quasi sei anni dal 27 novembre 2015, giorno in cui lo stesso Consiglio comunale in un teatro affollato di cittadini formalmente conferì la cittadinanza onoraria a Nicola Gratteri, allora procuratore della Repubblica aggiunto presso il tribunale di Reggio Calabria.

Non è di conforto il dover constatare che, trascorso questo tempo non breve, le condizioni di contesto in cui egli si trova a operare non solo non sono migliorate ma inclinano per taluni aspetti a peggiorare.

Non conosciamo le opinioni politiche di Nicola Gratteri, è possibilissimo che divergano anche profondamente dalle nostre. Nondimeno, per la caparbia, l'abnegazione e il coraggio anche fisico col quale egli in indefesso ispirito di servizio e contro ogni avversità ha perseguito e continua a perseguire l'affermazione della giustizia nel nostro paese lo renderebbero a nostro avviso ben degno di assurgere anche alle più alte magistrature dello Stato.

Perché, senza sciocche piaggerie, è facile distinguere nella figura del dottore Gratteri una di quelle esistenze insigni che possono financo riscattare lo stato fallimentare di un'intera nazione.

L'unica dittatura concepibile in uno Stato che voglia essere democratico - e atteso comunque che "dittatura" e "dispotismo" sono istituti storicamente diversi giacché Lucio Quinzio Cincinnato e Quinto Fabio Massimo Verrucoso non governavano a colpi di DPCM - è la dittatura della Legge. Di una Legge che sia uguale per tutti, anzi più severa con chi reca responsabilità di sorta nel governo e nell'amministrazione della cosa pubblica. Le pervasive interessenze di associazioni iniziatriche, mondo politico e operatori economici e finanziari negli affari criminali delle mafie che in taluni àmbiti e territori oggi indossano giacca e cravatta debbono essere spietatamente infrante e punite con esemplare severità. Ma per questo occorrono investigatori abili, motivati e perseveranti.

Per quanto concerne il nostro territorio, in particolare, le mafie si sono al più spesso insinuate con posture e maniere rassicuranti, persino "gentili" se così si può dire se rapportate a quelle dei territori di origine, ma proprio per questo ancor più insidiose e subdole. Posture e maniere che in un contesto non aduso a siffatte presenze e dunque non vaccinato e meno protetto rischiano di penetrare nel tessuto socioeconomico locale come un coltello nel burro.

"Segui i soldi e troverai la mafia" diceva Giovanni Falcone. Chi più idoneo oggi a questo compito del procuratore Gratteri, che non ha esitato a investire la sua stessa esistenza quotidiana, sacrificando quelle libertà personali che la renderebbero meglio vivibile, per investirsi di una laica ma sacra missione al servizio della comunità?

Gratteri è quindi un personaggio scomodo. Uno che non guarda in faccia a nessuno e non le manda a dire. Questa è per noi una ulteriore ragione di stima e ammirazione nei suoi confronti.

In un paese che talvolta cade preda di fregole antiproibizioniste, nel 2016 ebbe a definire la legalizzazione della cannabis "immorale e inutile", precisando che "non servirebbe a colpire le mafie".

Nel maggio di quest'anno, allorché la Commissione bilancio del Senato chiese al ministero della giustizia una stima dei costi per realizzare nelle carceri, in base a proposte delle regioni Toscana e Lazio, le cosiddette "cassette dell'amore" adibite a pied-à-terre per i rapporti sessuali dei detenuti, costi valutati in circa 29 milioni di euro a carico dei contribuenti, egli pubblicamente stigmatizzò la cosa denunciando che nelle 24 ore/mese previste anche per i detenuti ad alta sicurezza si sarebbero potuti stabilire considerevoli contatti criminosi con l'esterno.

Reiterate e sempre sceve da servilismo le critiche di Gratteri alla Cartabia, per noi uno fra i peggiori ministri della giustizia della storia repubblicana che pure ne vide di notevoli, in relazione alle misure ammazzaprocessi di improcedibilità da lei patrocinate e alla sua esigua competenza da docente catapultata alla Corte costituzionale su nomina di Napolitano senza avere mai esercitato né come magistrato né come avvocato.

Un personaggio scomodo, evidentemente, anche per una parte maggioritaria del medesimo CSM, tant'è che nello scorso mese di maggio per l'incarico di Procuratore nazionale antimafia esso gli preferì con 13 voti contro 7 (e 5 a un terzo candidato) l'ex capo di gabinetto di Andrea Orlando al ministero della giustizia, Giovanni Melillo.

Il progetto di attentato emerso alcuni mesi fa e la reiterazione di minacce di morte, ancora all'inizio di questo mese di settembre addirittura su piattaforme di comunicazione sociale, indicano una condizione di crescente pericolo per Nicola Gratteri, oggettivamente favorita da inquietanti indizi di disimpegno istituzionale dalla lotta alle mafie, da una certa indifferenza (né Draghi né la Cartabia avvertirono il dovere di rivolgergli una telefonata dopo la notizia dell'attentato in progetto) nonché dalle campagne denigratorie che taluni scribacchini e organi di stampa che si asseriscono "garantisti" sistematicamente conducono nei suoi confronti.

Merita ricordare che l'isolamento di chi si trova in prima linea nella lotta alle mafie ha costituito, storicamente, la premessa per la sua eventuale eliminazione fisica o comunque per la neutralizzazione delle attività intraprese.

Riteniamo quindi doveroso che da questo territorio, non solo dal Consiglio provinciale ma anche da numerosi comuni (nel mio in particolare ciò avverrà oggi stesso fra poche ore) sorga oggi un'espressione unitaria di sostegno a Nicola Gratteri che tanto ha fatto e ha dato nell'attività di contrasto alle mafie che hanno messo velenose radici anche dalle nostre parti.

Gratteri, tuttavia, nasce e rimane figlio della sua terra, sciaguratamente infettata da una delle mafie più diramate ed efferate del pianeta, che proprio per questo sa produrre e ormai percepibilmente produce virtuosi anticorpi. Perché anche questo è Gratteri: un monumentale, esemplare, funzionale anticorpo sbocciato fra i fiori del male.

Non è per caso che taluni fra i più tenaci e motivati combattenti contro la peste mafiosa siano originari di terre ove essa più violentemente ha imperversato e più si è radicata. Terre però dove il senso dell'onore, per molti, ancora coincide con quello dell'onestà e del disinteresse. Una capacità di reazione che lascia sperare. E che dovrebbe essere d'esempio in territori più ricchi dove con le mafie, apparentemente meno pervasive e violente, qualcuno pensa magari si possa convivere, e - perché no? - anche concludere qualche affare, perché l'utilitarismo del denaro finisce per

obliterare non solo l'etica pubblica ma anche quel senso se vogliamo un po' romantico del proprio onore che tuttavia resta carattere delle persone specchiate.

Il dottore Gratteri, oggi mio illustre concittadino onorario, nacque a Gerace, piccolo borgo della Locride. Friedrich Hölderlin, uno dei massimo poeti di lingua tedesca, nel 1803 scriveva nell'inno Patmos: "Wo aber Gefahr ist, wächst das rettende auch". Proprio là dov'è il pericolo, cresce anche ciò che salva.

Con Gratteri, non da ultimo, onoriamo simbolicamente anche chi oscuramente rischia ogni giorno persino la vita per il proprio dovere, a cominciare dal personale che l'accompagna e che idealmente con lui abbracciamo.

A Nicola Gratteri e a tutte le persone come lui, che come lui e con lui combattono sul campo dell'onore la battaglia della legalità per proteggere tutti i cittadini onesti, a tutte queste persone, celebri o sconosciute che siano, ancora una volta grazie per esistere.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 24 DEL 27/09/2022

ORDINE DEL GIORNO CONGIUNTO DI SOSTEGNO E SOLIDARIETA' AL
PROCURATORE NICOLA GRATTERI (RIF. PROT. N. 26886/2022)

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 14/11/2022

Reggio Emilia, li 14/11/2022

IL RESPONSABILE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.